



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 13/10/2023

Numero Registro Dipartimento 1432

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 14578 DEL 13/10/2023

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 CEE, Direttiva Uccelli 79/409 CEE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Oggetto: Screening di VINCA “Progetto per la realizzazione della pista ciclabile dei parchi - recupero tracciato ex Ferrovia Calabro- Lucana tratto Campotenese-Mormanno e interventi di messa in sicurezza di versanti nel tratto Morano Calabro-Campotenese (CS)”

Proponente: ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Parere esclusione VINCA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>;

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n. 418267 del 26/09/2023, l’Ente Parco Nazionale del Pollino, ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al progetto “realizzazione della pista ciclabile dei parchi - recupero tracciato ex Ferrovia Calabro- Lucana tratto Campotenese-Mormanno e interventi di messa in sicurezza di versanti nel tratto Morano Calabro-Campotenese (CS)”;
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 04/10/2023, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla procedura di VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

DATO ATTO CHE

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni

delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola;

- con il provvedimento di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla procedura di VINCA espresso dalla STV nella seduta 04/10/2023;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 04/10/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA “per la “realizzazione della pista ciclabile dei parchi - recupero tracciato ex Ferrovia Calabro- Lucana tratto Campotenese-Mormanno e interventi di messa in sicurezza di versanti nel tratto Morano Calabro-Campotenese (CS)” Proponente Ente Parco Nazionale del Pollino e di tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo;
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la

concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto all'Ente Parco Nazionale del Pollino e, per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Provincia di Cosenza, al Comune di Morano Calabro (CS), al Comune di Mormanno (CS) e ad ARPACal.
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 04/10/2023

Oggetto: -**Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 CEE, Direttiva Uccelli 79/409 CEE, DPR 357/97 e ss.mm.ii., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022- Screening di VINCA-**
“Progetto per la realizzazione della pista ciclabile dei parchi - recupero tracciato ex Ferrovia Calabro-Lucana tratto Campotenese-Mormanno e interventi di messa in sicurezza di versanti nel tratto Morano Calabro-Campotenese (CS)”

Proponente: ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

ZPS IT9310303 “Pollino Orsomarso”

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Caserta

Relatore/istruttore tecnico: Geom. Angelo Antonio Corapi

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura

- Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
 - il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
 - il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
 - i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
 - la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
 - la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT.

PREMESSO Che

Con nota acquisita al **prot./SUAP n. 418267 del 26/09/2023** è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente richiesta di procedura di Valutazione di Incidenza per il progetto *“realizzazione della pista ciclabile dei parchi - recupero tracciato ex Ferrovia Calabro- Lucana tratto Campotenese-Mormanno e interventi di messa in sicurezza di versanti nel tratto Morano Calabro-Campotenese (CS)”*, **ricadente all’interno della ZPS IT9310303 “Pollino Orsomarso”** .

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

Documentazione Tecnica

- Studio di Incidenza Ambientale
- Format di Screening di Incidenza
- C.3 Carta fisionomie vegetali
- C.2 Aree nella zonizzazione Parco
- C.1 Planimetria Generale 1.5000
- C.4 Carta uso del suolo
- Relazione Tecnica
- Progetto RAR

Documentazione Amministrativa

- Allegato 8
- Allegato 8.a
- Dichiarazione valore dell’intervento
- Parere Ente Parco Nazionale del Pollino n. 58 dell’11/08/2023
- Versamento Oneri Istruttori

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO Che il progetto in valutazione riguarda la realizzazione di una pista ciclabile dei parchi, recupero ex tracciato Ferrovia Calabro-Lucano - tratto Campotenese – Mormanno, nonché interventi di messa in sicurezza di versanti presenti in un tratto della pista ciclabile (già realizzata tra Morano Calabro e Campotenese), ubicati all’esterno del Sito Natura ma in prossimità alla delimitazione dell’area.

Le finalità del progetto in valutazione

Il progetto in valutazione si inserisce nell'avviata fase di recupero e RI funzionalizzazione del tracciato delle ex Ferrovie Calabro-Lucane nel versante calabrese, tra Castrovillari e Laino Borgo, per la realizzazione di una pista ciclabile che attraverserà il Parco Nazionale del Pollino. In particolare, in continuità con quanto già realizzato (tratto che da Castrovillari arriva a Campotenese (Comune di Morano Calabro), si propone di realizzare la pista ciclabile nel tratto che da Campotenese percorrerà il territorio del Comune di Mormanno e raggiungerà la pista ciclabile già realizzata, durante lavori di ammodernamento dell'autostrada E45 (ex A3 SARC), sullo vecchio tracciato ferroviario. Con la realizzazione della pista ciclabile si incentiverà la mobilità lenta ed ecologica soprattutto a scopi turistici, attività che porterà sviluppo e occupazione nel territorio interessato, utilizzando risorse naturali e quelle costruite dall'uomo, oggi parti integranti del paesaggio.

Localizzazione della pista ciclabile in progetto e descrizione dello stato dei luoghi

La pista ciclabile prevista in progetto sarà realizzata sul tratto dell'ex tracciato ferroviario che si estende tra il territorio del Comune di Morano Calabro (CS) e quello del Comune di Mormanno (CS), in particolare, dall'ex stazione ferroviaria di Campotenese (Comune di Morano Calabro) fino alla pista ciclabile esistente, sullo stesso tracciato ferroviario in località Pantano del Comune di Mormanno.

La pista ciclabile da realizzare sarà composta da 4 lotti funzionali, simili per tipologia e caratteristiche costruttive. Avrà una lunghezza complessiva di circa 3.920 m.

Il punto iniziale è previsto nel comune di Campotenese, in prossimità dell'ex stazione ferroviaria di Campotenese (39.872743 N - 16.064919 E), ad un'altezza di 960 m s.l.m., laddove finisce il tratto di pista già realizzata, proveniente da Morano Calabro.

La pista ripercorrerà l'ex tracciato ferroviario che proseguirà verso nord in direzione Mormanno. La prima parte del tracciato si svilupperà nell'altipiano di Campotenese e sarà caratterizzato da un andamento regolare e dolce, sarà composto da lunghi rettilinei e ampie curve in un territorio quasi pianeggiante e per lunghi tratti parallelo alla S.P. n. 241 (ex S.S. n. 19 delle Calabrie).

L'ex tracciato ferroviario e la strada parallela attraverseranno un contesto agricolo con campi coltivati a frumento ed erbai. Dopo quasi due terzi del percorso il contesto cambierà, il largo altipiano si stringerà e inizierà la valle del fiume Battendiero, che via via si farà più stretta.

Allorquando sarà raggiunto il casello in località Peraro, il tracciato seguirà un'ampia doppia curva e attraverserà il fiume sul lato in sx: la morfologia del luogo sarà caratterizzata da pendenze via via più importanti con tracciato a mezza costa. Dopo un lungo tratto rettilineo il tracciato incontrerà nuovamente il fiume e la S.P. n. 241 e percorrerà un ponte costituito da due arcate in muratura con campata a trave in c.a. Il tracciato ferroviario proseguirà sul lato in dx del fiume ed attraverserà (in parte in galleria) la zona più stretta e impervia della valle.

In detta parte di tracciato sono presenti tre gallerie di lunghezza variabile, denominate G01, G02 e G03: la galleria G01 misurerà 138 m, la galleria G02 misurerà 193 m e la galleria G03 misurerà 258 m.

Fra la prima e la seconda galleria il tracciato percorrerà un rettilineo di circa 180 m a ridosso di un costone poco alberato e con presenza di rocce affioranti.

A conclusione della terza galleria, in territorio del Comune di Mormanno ad un'altezza di 941 m s.l.m. (39.887405 N - 16.027862 E), il tracciato ferroviario incontrerà la pista ciclabile esistente, già realizzata sul percorso ferrato durante i lavori di ammodernamento dell'autostrada E45 (ex A3 Salerno Reggio Calabria).

La pista avrà una lunghezza di 1.461 m e raggiungerà la località Pantano del Comune di Mormanno.

Gli interventi di messa in sicurezza di versanti interesseranno un fronte complessivo di 90 m di lunghezza e 20 m di altezza, da realizzare in tre tratti diversi. L'area interessata dagli interventi è posta tra la pista ciclabile realizzata (ex tracciato ferroviario) e la S.P. n. 241, esterna al perimetro del Parco e al sito Natura, ma in prossimità dello stesso sito.

Descrizione del progetto della pista ciclabile

Per le gallerie e per il ponte che attraverserà il fiume e la SP n.241, sull'intero tracciato, sono previsti interventi di manutenzione e messa in sicurezza, nel rispetto delle caratteristiche costruttive degli stessi ma anche funzionali. Non è prevista la costruzione di nuovi manufatti, non verrà eseguita nessuna variazione planimetrica del tracciato e non verranno variate le sezioni dell'esistente del tracciato. La pista ciclabile sarà realizzata sull'esistente tracciato e avrà una larghezza di 2,70 m. Di seguito le lavorazioni da eseguire:

-pulizia, regolarizzazione e compattazione del terreno;

- realizzazione strato di fondazione stradale in misto granulare di piccola pezzatura;
 - realizzazione strato di conglomerato cementizio con inerti locali;
 - realizzazione strato di usura della pavimentazione in conglomerato ecologico ecosostenibile (3 cm).
- Lo strato di usura che sarà posto in opera sarà realizzato con inerti locali (aggregati lapidei di primo impiego, filler) e un legante ecologico di colore neutro a base poliolefinica, unico materiale, fra le possibili soluzioni che presterà per caratteristiche tecniche a soddisfare requisiti di durata, di estetica e di sostenibilità ambientale.

Realizzazione di protezioni laterali lungo la pista ciclabile prevista in progetto

Lungo il tratto della pista ciclabile prevista in progetto sono presenti sei ponti. Alcuni tratti della pista saranno realizzati su muri di contenimento o in prossimità di scarpate. Per i tratti che presenteranno dislivelli, in continuità con le scelte adottate nei tratti di pista già realizzati o previsti in progetto, è prevista l'installazione di parapetto in acciaio Corten costituito da montanti, corrimano e pannelli grigliati. Il parapetto sarà verificato per carico distribuito pari a 1,5 KN/m e sarà realizzato con l'impiego di piastre, coperchi e profilati in acciaio Corten S355JOWP, secondo la normativa EN 10025-5.

I principali elementi che costituiranno il parapetto saranno:

- montanti verticali in acciaio del diametro di 114 mm, spessore 2 mm, a distanza di circa 2100 mm, provvisti di fori passanti da 78 mm, a circa 1100 mm dalla base, per permettere l'inserimento del corrimano;
- n° 2 asole rettangolari passanti da 26x6 mm per l'inserimento delle piastre di fissaggio dei pannelli. I montanti saranno provvisti di linguette pieghevoli con foro per il fissaggio dei correnti orizzontali e coperchi in acciaio Corten per la protezione dall'acqua;
- n° 1 corrimano orizzontale in acciaio del diametro di 76 mm, sp. 2 mm, all'interno dei tubolari verticali e sarà fissato con viti autoforanti da mm 6,3x19, con due linguette pieghevoli da predisporre su ogni foro del montante verticale. Nella connessione i correnti saranno distanziati di circa 2 cm;
- pannelli in grigliato elettrofuso modulari, monolitici, altezza 1.458 mm, maglia 62x132 mm, profili verticali in piatto 25x3 mm (interasse 62 mm), collegamenti in tondo orizzontale Ø 4,5 mm (interasse 132 mm);
- cornici orizzontali dei pannelli in piatto da 25x3 mm, forate alle estremità con asola 12x16 mm, da saldare ai profili verticali mediante procedimento di elettrofusione senza materiale di apporto. Montaggio con piastre sul montante da 220x25x5 mm con fori asolati, fissaggio del pannello con viti a testa bombata M8 x 20 mm con dado a strappo e rondella;
- montanti, coperchi e cravatte saranno provvisti di due fori e due rivetti di connessione. Per favorire la passivazione interna e impedire il ristagno dell'acqua, tutti i tubolari saranno dotati di una coppia di feritoie ai vertici, disposte in modo da permettere l'aerazione dal basso verso l'alto. Tutte le feritoie avranno un lato non superiore a 2 mm per impedire il passaggio di insetti (api, vespe, calabroni). Le metodologie di produzione saranno eseguite in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla norma EN 1090-1:2009. È compreso l'inserimento dei tubolari verticali nei fori predisposti o alle staffe, la piombatura, l'allineamento dei correnti, la foratura, la rivettatura e la posa dei cappucci.

Il fissaggio ai cordoli o ai plinti avverrà con piastra delle dimensioni di 200x200 mm, spessore 8 mm, con fori asolati 13 x 30 mm, da saldare al montante verticale e da fissare con n° 4 tasselli HSA Ø12 x 100 o HUS Ø10 x 100.

Interventi nelle gallerie e sul ponte

Le gallerie (G01, G02, G03), sono costituite da sezioni in calcestruzzo non armato (piedritti e volta), suddivisi in diversi conci giuntati. Inoltre, sono presenti isolate porzioni di laterizi artificiali (mattoni pieni), inseriti in interventi pregressi di integrazione di materiale dovuti al distacco dell'originario calcestruzzo. Lo stato di conservazione non presenta livelli di criticità. Tuttavia per la presenza di umidità, che genera distacchi dell'intonaco, saranno eseguiti interventi manutentivi e di consolidamento sulle volte e sui piedritti.

Gli interventi proposti avranno una duplice funzione:

1. Ripristinare le aree di giunto, le cui superfici presentano soluzioni di continuità. Tale intervento, sommarariamente prevede le seguenti fasi attuative:

- Pulizia superficiale del calcestruzzo;
- Esecuzione di perforazioni per l'alloggiamento dei connettori;
- Ripristino strutturale di calcestruzzo ammalorato;
- Posa in opera di rete preformata in materiale composito fibrorinforzato costituita da fibra di vetro AR (Alcalino Resistente);
- Posa in opera dei connettori costituiti da barre in materiale composito fibrorinforzato;

- Completamento getto, mediante applicazione di malta cementizia tixotropica, reoplastica, fibrorinforzata, a ritiro compensato;
 - Posa in opera di coprighiunti costituiti da lastre grecate in acciaio inox AISI 430 precurvate;
2. Risanamento del calcestruzzo in corrispondenza dell'intradosso della volta, allo stato attuale caratterizzato da fenomeni di degrado e sgrottamento. Tale intervento, sommariamente prevede le seguenti fasi attuative:
- Pulizia superficiale del calcestruzzo;
 - Esecuzione di perforazioni per l'alloggiamento dei connettori;
 - Ripristino strutturale di calcestruzzo ammalorato;
 - Posa in opera di rete preformata in materiale composito fibrorinforzato costituita da fibra di vetro AR (Alcalino Resistente);
 - Posa in opera dei connettori costituiti da barre in materiale composito fibrorinforzato;
 - Applicazione di betoncino di calcestruzzo cementizio (Spritz Beton).

Il ponte identificato come P05, consentirà alla pista ciclabile di oltrepassare il fiume e la S.P. n. 146. Complessivamente il ponte ha uno sviluppo in pianta di circa 46 m ed è suddiviso in due tratti: il primo tratto, lungo circa 38 m, è stato realizzato con struttura portante in muratura mentre, il secondo tratto, in calcestruzzo armato, ha una lunghezza pari a circa 8 m.

L'intervento proposto interesserà l'intero ponte e lavori sia sulla parte sommitale (ponte in muratura e ponte in c.a.), sia di risanamento sugli elementi in c.a. all'intradosso dell'impalcato. Sommariamente i suddetti interventi consisteranno in:

Interventi sul piano viabile:

1. Scavi finalizzati alla rimozione del materiale sommitale, fino alla muratura sottostante, al fine di alleggerire la struttura;
 2. Ripristino del percorso con materiali di analoga consistenza, al fine di non alterare i carichi:
 - Rinterro con materiale di risulta;
 - Strato di fondazione stradale;
 - Strato di base;
 - Pavimentazione ecologica.
 3. Realizzazione di cordoli perimetrali in c.a. per inghisaggio montanti delle barriere di protezione.
- B. Interventi sugli elementi dell'impalcato (ponte in c.a.):
1. Rimozione di tutte le parti friabili e prossime al distacco;
 2. Pulizia delle superfici;
 3. Trattamento anticorrosivo dei ferri di armatura;
 4. Ripristino volumetrico e strutturale con malta anti ritiro, tixotropica e fibrorinforzata.

C. Interventi di protezione e arredo:

Installazione di parapetti caratterizzati da montanti e pannelli in acciaio corten, ammorsati su idonei cordoli in c.a.

Segnaletica

Lungo tutto il tracciato ciclabile sarà installata adeguata segnaletica e sarà disposta in modo da non limitare le viste panoramiche o deturpare il paesaggio. Per valorizzare le peculiarità del paesaggio è prevista, lungo il tracciato ciclabile, l'installazione di immagini rappresentanti le emergenze architettoniche e naturalistiche dei luoghi. Tali immagini saranno realizzati con l'uso di pigmenti colorati nel conglomerato ecosostenibile dello strato di usura.

Interventi di messa in sicurezza del versante compreso tra le gallerie G01 e G02

Per la messa in sicurezza del versante che insiste sulla pista ciclabile prevista in progetto saranno eseguiti due tipi di interventi:

1. Esecuzione di disaggio di pendici montane (massi affioranti), su una superficie di circa 78x35 m. L'intervento di tipo puntuale sarà eseguito con l'ausilio di personale specializzato (rocciatori).
2. Realizzazione di opere di protezione e rinverdimento del versante attraverso la messa in opera di geocomposito anti-erosivo in rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale, tessuta con funi di acciaio di rinforzo accoppiata meccanicamente per punti metallici con una rete metallica zincata a maglia fine a triplice torsione. La rete metallica a doppia torsione avrà maglia esagonale tipo 8x10, tessuta con trafilato di acciaio avente un diametro pari a 2.70 mm. Per la messa in opera della rete saranno eseguite delle perforazioni nella roccia per una lunghezza pari a 2 m e successivamente saranno eseguiti gli ancoraggi con fune in trefoli di acciaio.

Interventi di messa in sicurezza dei versanti nel tratto di pista realizzata tra Morano Calabro e Campotenese

Per la messa in sicurezza dei tre versanti nel tratto di pista realizzata, saranno eseguiti interventi di disaggio e di protezione analoghi a quelli da eseguire nel tratto fra le gallerie G01 e G02 della pista ciclabile prevista in progetto. In questi tratti sarà installato un sistema di monitoraggio per il rilevamento di eventuali cedimenti.

Analisi di Incidenza

ATTESO Che l'area di progetto è sita all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale del Pollino, (ZONA C e ZONA D3) e per intero nel sito **ZPS "Pollino-Orsomarso" con Cod. IT9310303**.

Per quanto riguarda la ZPS Pollino-Orsomarso, trattasi di una vasta area montuosa degli Appennini Meridionali a cavallo tra Calabria e Basilicata molto importante per i rapaci con una estensione di Ha 94.195. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino che comprende tutte le zone più importanti per le specie in base alle quali è stata individuata la ZPS stessa. Territorio aspro con rupi calcaree di quota medio-alta con pascoli e zone spesso molto innevate. Sistema di valli boscate su calcare del piano montano con pascoli steppici e stagni perenni. Cime montuose con boschi mesofili e torrenti montani. Bacini idrografici ottimamente conservati. Lunghe valli fluviali incassate che in alcuni casi si aprono a formare ampie aree alluvionali.

Le tipologie di uso del suolo a carattere naturale e seminaturali occupano gran parte della superficie.

Tra le formazioni boschive sulle creste domina il Pino Loricato (vero emblema del Parco) e le estese faggete; la faggeta è la tipologia più diffusa, interessando una superficie di oltre il 20% del totale. Al contrario, i querceti decidui sono il tipo di bosco meno frequente, probabile conseguenza della loro sostituzione a fini agricoli, data la loro preferenza per condizioni edafiche ottimali, anche per le colture. Inoltre, anche le formazioni aperte rappresentano una rilevante porzione di territorio.

In particolare, la frequenza di comunità non forestali, a carattere secondario, testimonia l'importanza assunta dal pascolo nell'impedire la ricostituzione della copertura arborea.

Tale paesaggio vario fa da suggestiva cornice ad aree antropizzate dove l'agricoltura rappresenta ancora, almeno potenzialmente, un'attività capace di fornire reddito e di tutelare il territorio e il paesaggio. L'altitudine s.l.m. va dai 100-150 mt. della zona pedemontana del versante Sud-Est ai 2267 mt. della Serra Dolcedorme.

VALUTATO Che

dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, le opere non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in questione, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:

- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZPS esistente;
- le opere non hanno interessato superfici di habitat e non hanno comportato frammentazione di superfici di habitat.
- non si prevedono impatti diretti e indiretti sui livelli di popolazioni selvatiche vegetali e animali presenti, così pure sulla dinamica delle popolazioni di flora e fauna selvatiche, nonché sugli habitat e catene alimentari e piramidi ecologiche;
- le opere previste in progetto, trattandosi d'interventi di manutenzione straordinaria mirati alla sistemazione della pista ciclabile e delle relative infrastrutture, sono da considerarsi non invasivi e/o comunque non impattanti sul territorio in quanto ricadenti su pista e infrastrutture già esistenti;

Si raccomanda di tenere conto della **DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco Condizioni d'Obbligo** redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO Che, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto relativo alla realizzazione della pista ciclabile dei parchi - recupero tracciato ex Ferrovia Calabro- Lucana tratto Campotenese-Mormanno e interventi di messa in sicurezza di versanti nel tratto Morano Calabro-Campotenese (CS).

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto relativo alla realizzazione della pista ciclabile dei parchi - recupero tracciato ex Ferrovia Calabro- Lucana tratto Campotenese-Mormanno e interventi di messa in sicurezza di versanti nel tratto Morano Calabro-Campotenese (CS).

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: -Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 CEE, Direttiva Uccelli 79/409 CEE, DPR 357/97 e ss.mm.ii., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022- Screening di VINCA-
“Progetto per la realizzazione della pista ciclabile dei parchi - recupero tracciato ex Ferrovia Calabro-Lucana tratto Campotenese-Mormanno e interventi di messa in sicurezza di versanti nel tratto Morano Calabro-Campotenese (CS)”

Proponente: ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

ZPS IT9310303 “Pollino Orsomarso”

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (<i>Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL</i>)	Angelo Antonio CORAPI (*)	FIRMATO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	Antonino Giuseppe VOTANO	FIRMATO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	Costantino GAMBARDELLA	FIRMATO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	Francesco SOLLAZZO	FIRMATO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	Nicola CASERTA (*)	FIRMATO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (<i>Dott.)</i>	Paolo CAPPADONA	FIRMATO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	Sandie STRANGES	FIRMATO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	Luigi GUGLIUZZI	FIRMATO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	Antonio LAROSA	FIRMATO DIGITALMENTE
10	Componente tecnico (<i>Dott.ssa.</i>)	Mariarosaria PINTIMALLI	FIRMATO DIGITALMENTE

(*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente